



A Campobello, Casteltermini, Castrofilippo, Naro e Ravanusa i sindaci uscenti non riproporranno la candidatura. Salvatore Lo Presti: «Preferisco stare con la famiglia» Incertezze a Santa Elisabetta. Chiedono la riconferma Petrotto, Augello e Marrella

# Fuga dalla poltrona, pochi si ricandidano

**CAMPABELLO DI LICATA.** (aau) Pochi, pochissimi, i nomi dei possibili candidati a sindaco. Quello uscente, **Giuseppe Smiraglia**, pare non abbia intenzione di ricandidarsi. In politica si sa, nulla è definitivo, ma pare difficile che il primo cittadino torni sui suoi passi. Nel caso in cui la decisione di Smiraglia venisse confermata l'Ulivo potrebbe giocare tutte le sue carte puntando su **Calogero Gueli**. L'ex parlamentare, che per anni ha fatto il sindaco a Campobello di Licata, si era trasferito per lavoro a Milano, ma da pochi mesi è tornato a Campobello. «Qui - dicono gli amici - ha riportato la residenza proprio in tempo per concorrere, eventualmente, alle amministrative». Nel centro-sinistra si fanno anche i nomi di alcuni ex sindaci, tra i quali **Scibetta** e **Ragusa**. Il Polo si sta organizzando in vista del 27 aprile, ma non ci sono ancora convergenze su un nome. Qualche mese fa si era pensato a **Montaperto**, campobellese che fa il segretario generale in un altro Comune, ma non c'è niente di ufficiale.

**CASTELTERMINI.** (leg) Si sa soltanto che l'attuale sindaco, **Salvatore Lo Presti**, non ripresenterà la propria candidatura alle prossime consultazioni elettorali. «La mia famiglia è certamente più importante, conta di più anche se non abbandonerò la politica nettamente. Oggi la gente dovrà scegliere per la restaurazione o per la continuità del metodo dell'onestà e della trasparenza che noi abbiamo tracciato. Questo lo possiamo dire forte».

Sui possibili nomi filtrano poche indiscrezioni, come quelle di **Antonio Caltagirone**, di **Emilio Cordaro** o dello stesso deputato nazionale della Rete, **Giuseppe Scozzari**.

Di certo c'è che si sono riuniti, e torneranno a farlo domani, i segretari dei partiti che hanno dichiarato di volere costituire il raggruppamento dell'Ulivo. Si tratta del Ppi (**Giuseppe Spoto**), del Si (**Calogero Zuccarello**), attuale consigliere comunale, del Pds (**Salvatore Lo Re**), della Rete (**Giuseppe Scozzari**), di Alleanza Democratica (**Michele Acquisto**), dei Laburisti (**Lino Genardi**) e del Patto Segni (**Vincenzo Puccio**).

**CASTROFILIPPO.** (leg) L'attuale sindaco, **Giuseppe Castiglione**, funzionario del Banco di Sicilia, giura che non riproporrà una sua candidatura.

I suoi partners polico-amministrativi, invece, spingono perché Castiglione guidi ancora una volta la cordata per le prossime consultazioni elettorali.

Alcuni nomi, comunque, "girano" con una certa insistenza.

Uno di questi è **Giuseppe Sorce**, ma non in antagonismo con Castiglione.

Quest'ultimo potrebbe essere contrastato, invece, da **Salvatore Furnari**, ex Dc ed attualmente nel Ccd o da **Salvatore Graci**, ex Ccd ed attualmente militante in Fi come uno degli assessori che sostengono l'amministrazione in carica, **Filippo Brucculeri**.

**NARO.** (eg) Segreteria già al lavoro in vista delle prossime amministrative di primavera quando gli elettori saranno chiamati alle urne per scegliere il nuovo sindaco e i consiglieri comunali. **Giuseppe Cumbo**, il sindaco uscente, ha già fatto sapere di non voler correre per un secondo mandato. Un ritorno agli affetti familiari e alla vita professionale a tempo pieno quindi per Pino Cumbo nonostante da più parti gli sia stata espressa stima con l'invito a ricandidarsi. Pioggia di ricandidature invece sul fronte del consiglio comunale i cui schieramenti e la cui composizione partitica è sensibilmente mutata rispetto a quattro anni fa. Ai nastri di partenza non è escluso che si proponano ancora una volta tre schieramenti. Alla lista del Polo e dell'Ulivo dovrebbe affiancarsene una terza rappresentata dalla civica "Progetto per Naro" che dovrebbe raccogliere un'ampia area della sinistra.

**RAVANUSA.** (aau) Di nomi se ne fanno tanti. I confronti tra i gruppi politici, a partire da oggi, saranno serrati. Non dovrebbe ricandidarsi, secondo quanto lui stesso ha annunciato da tempo, il sindaco uscente, **Vito Coniglio**.



A sinistra Calogero Gueli, ex deputato regionale, probabile candidato alle elezioni di Campobello. Sopra il sindaco di Racalmuto Salvatore Petrotto



Vito Coniglio, sindaco uscente del Comune di Ravanusa. Accanto Giuseppe Scozzari. In basso, da sinistra, Giuseppe Castiglione e Giuseppe Cumbo

che era stato eletto quale rappresentante della Rete, alla fine dell'anno scorso ha fatto affiggere dei manifesti con i quali, oltre ad augurare buon anno, annunciava l'intenzione di non ricandidarsi. Ulivo e Polo stanno cercando dei candidati, ma l'impresa si presenta ardua. Fino a prima del decesso era data per scontata, nel centro sinistra, la candidatura di **Salvatore Lauricella**, l'ex presidente dell'Ars. Adesso si parla del figlio **Giuseppe Lauricella**, docente universitario a Palermo. C'è anche chi fa i nomi di **Lillo Avarello**, responsabile della Cgil di Ravanusa e di **Ignazio Valenza**, avvocato, segretario del Pds. Ma nel centro sinistra pare si pensi anche a **Mario Tricoli**, funzionario Asi. Anche nel centro-destra le idee non sono ancora chiare, ma tutti i partiti del Polo potrebbero convergere su **Antonino Aronica**, avvocato, ex consigliere comunale della Dc.

**RACALMUTO.** (eg) Il sindaco uscente **Salvatore Petrotto** si ricandiderà alle prossime amministrative di primavera. È questo per il momento l'unico dato certo in vista delle elezioni prossime venture quando gli elettori di Racalmuto saranno chiamati a rinnovare il consiglio comunale e ad eleggere il nuovo sindaco. Sul nome di **Totò Petrotto** sarebbero emerse più convergenze soprattutto alla sinistra e nel Pds che dovrebbe ritrovarsi tra gli altri compagni di schieramento sotto un unico simbolo di una lista civica superando le ricche dei partiti. La candidatura unitaria di Petrotto avrebbe un riflesso immediato sulla lista per il consiglio comunale che sarà unica. Alla

sindacatura Petrotto e alla lista corrispondente per il consiglio comunale dovrebbe opporsi un'altra lista con un candidato unico. Per il momento però nessuno ha avanzato candidature alternative né ci sono state autocandidature. Tutti aspettano che si delini meglio almeno lo schieramento che sosterrà il sindaco uscente per evitare di bruciare candidati e di ingenerare confusione negli elettori che nel segreto dell'urna potrebbero trovarsi a dover fare i conti con i trasversali-smi incrociati. Nel corso del congresso cittadino del Pds i rappresentanti delle delegazioni ufficiali dei partiti quali Cdu-Ccd-Dps-Pss hanno espresso l'auspicio che le segreterie travessero un'intesa su un candidato unico al di sopra delle classiche distinzioni dei partiti e degli schieramenti.

**CATTOLICA ERACLEA.** (tc) L'unico fatto che viene dato per scontato alla vigilia di un'elezione che porterà alle urne gli abitanti di Cattolica Eraclea per il rinnovo di Consiglio e giunta è che tra i candidati per la poltrona di sindaco non ci sarà **Antonino Augello**, medico, piadiesino, sindaco uscente. Fermo restando che in politica tutto può accadere Augello dovrebbe preferire gli impegni personali e di lavoro, quello di medico in particolare, a quelli amministrativi. «Ritengo per me un'esperienza chiusa quella di sindaco, dice. Non sarò in corsa». Augello è balzato agli onori della cronaca per il rapporto difficile venutosi a creare con il consiglio comunale in merito, soprattutto, all'approvazione del piano regolatore generale. Augello, addirittura, è stato rimosso per 4 mesi dal-

la carica, prendendosi, però, la rivincita successivamente in sede di ricorso amministrativo e tornando a guidare il paese. La sinistra di Cattolica Eraclea, tranne qualche ripensamento dell'ultima ora dell'attuale primo cittadino, che ha vinto le precedenti elezioni con uno scarto di una sessantina di voti su **Antonino Cammilleri**, è adesso alla ricerca di un candidato da contrapporre a quello del Polo di centro-destra. Il nome che "corre" con maggiore insistenza è quello di **Saro Spagnolo**, vicino al Pds fino a qualche tempo fa, impegnato in politica e nel mondo della cooperazione in passato (è stato anche sindaco di Cattolica Eraclea). La sinistra sta vivendo un momento difficile e il Polo dal suo canto sta affilando le armi per contrapporre un candidato forte. «È presto per dire chi sarà il nostro candidato - dice **Pietro Amato**, capogruppo dell'opposizione in consiglio - Possiamo solo dire che il Polo è unito, sarà presente con un suo candidato, che sarà unitario». Nel cartello di centrodestra si fa per il momento pretattica. Comunque, i giochi in corso potrebbero portare ad una riconferma di **Antonino Cammilleri**. Anche il capogruppo in consiglio **Pietro Amato**, viene dato per probabile candidato.

**MONTALLEGRO.** (tc) Malgrado l'anticipo della tornata elettorale di un paio di mesi a Montallegro i giochi, almeno per quanto riguarda la carica più ambita, quelle di primo cittadino, sembrano essere già tutti fatti. E circolano già le prime indiscrezioni sulle candidature. In corsa per la poltrona di sindaco sicuramente c'è **Lorenzo Marrella**, ingegnere, attuale sindaco. Marrella, che è stato eletto in un cartello di centro-destra, impegnato nella recente competizione elettorale per le regionali nelle fila del C.C.D, intende ricandidarsi. «Sono soddisfatto di quanto sono riuscito a fare per Montallegro in questi anni di sindacatura, dice. Ci sono certamente gli impegni personali, ma molti amici mi stanno spingendo a scendere in campo». Marrella dovrebbe essere il candidato del Polo di centro-destra, anche se, ammette, è sempre più difficile definirsi candidato di un Polo, per la varietà delle forze che appoggiano ora l'uno o l'altro candidato. «Il concetto di Polo - chiarisce - non è pienamente consolidato né nel raggruppamento di centro-destra che in quello di centro-sinistra». L'alternativa a Marrella, che nel ballottaggio di 4 anni fa riuscì a superare **Nino Siggia**, espressione delle sinistre, con uno scarto di circa 400 voti, a sinistra dovrebbe essere il giovane segretario della sezione del Pds **Andrea Iati**. Della partita elettorale, che si prevede che sarà giocata a tutto campo, dovrebbe essere anche **Laureato Tuttolomondo**, tecnico comunale, un lungo passato di militanza nel Pci, di cui è stato anche segretario. Tuttolomondo, che si è staccato dal Pds, dovrebbe essere il candidato di un'area che va dalla sinistra verso il centro. «Stiamo lavorando - dice - per dar vita ad una lista aperta». Che il discorso sui "cartelli" storici (Polo del centro-destra e Polo di centro sinistra) a Montallegro sia in fase di superamento lo testimonierebbe anche la possibilità di un'altra candidatura nell'area di centro-destra. Il nome che si fa con insistenza per Alleanza Nazionale è quello di **Francesco Scalla**.

**SANTA ELISABETTA.** (caci) «Ad oggi c'è tutta la mia disponibilità ad una mia ricandidatura. Posso dire che entro il 15 marzo scioglierò la riserva». Parla il sindaco uscente **Gaetano Catalano**. Quattro anni fa venne eletto con l'appoggio del Pds, oggi i rapporti sono mutati. Il partito della quercia pensa ad un candidato proprio, e Catalano, che non è tesserato del Pds, sfiora, così, l'idea della lista civica. Il Pds intanto verifica la possibilità di far scendere in campo **Agostino Di Vincenzo**, attuale segretario di sezione.

È disunito il centro-destra, anche se il Cdu è molto forte. Il segretario **Salvatore Albanese** auspica un grande cartello che riunisca Cdu, Fi, Ccd, Lista Dini e popolari. Il Cdu proporrebbe alla carica di sindaco Albanese, i popolari il consigliere provinciale **Giuseppe Rizzo**, il Ccd **Tonino Scifo**.

A Campobello, Casteltermini, Castrofilippo, Naro e Ravanusa i sindaci uscenti non riproporranno la candidatura. Salvatore Lo Presti: «Preferisco stare con la famiglia» Incertezze a Santa Elisabetta. Chiedono la riconferma Petrotto, Augello e Marrella

# Fuga dalla poltrona, pochi si ricandidano

**CAMPABELLO DI LICATA.** (aau) Pochi, pochissimi, i nomi dei possibili candidati a sindaco. Quello uscente, **Giuseppe Smiraglia**, pare non abbia intenzione di ricandidarsi. In politica si sa, nulla è definitivo, ma pare difficile che il primo cittadino torni sui suoi passi. Nel caso in cui la decisione di Smiraglia venisse confermata l'Ulivo potrebbe giocare tutte le sue carte puntando su **Calogero Gueli**. L'ex parlamentare, che per anni ha fatto il sindaco a Campobello di Licata, si era trasferito per lavoro a Milano, ma da pochi mesi è tornato a Campobello. «Qui - dicono gli amici - ha riportato la residenza proprio in tempo per concorrere, eventualmente, alle amministrative». Nel centro-sinistra si fanno anche i nomi di alcuni ex sindaci, tra i quali **Scibetta** e **Ragusa**. Il Polo si sta organizzando in vista del 27 aprile, ma non ci sono ancora convergenze su un nome. Qualche mese fa si era pensato a **Montaperto**, campobellese che fa il segretario generale in un altro Comune, ma non c'è niente di ufficiale.

**CASTELTERMINI.** (leg) Si sa soltanto che l'attuale sindaco, **Salvatore Lo Presti**, non ripresenterà la propria candidatura alle prossime consultazioni elettorali. «La mia famiglia è certamente più importante, conta di più anche se non abbandonerò la politica nettamente. Oggi la gente dovrà scegliere per la restaurazione o per la continuità del metodo dell'onestà e della trasparenza che noi abbiamo tracciato. Questo lo possiamo dire forte».

Sui possibili nomi filtrano poche indiscrezioni, come quelle di **Antonio Caltagirone**, di **Emilio Cordaro** o dello stesso deputato nazionale della Rete, **Giuseppe Scozzari**.

Di certo c'è che si sono riuniti, e torneranno a farlo domani, i segretari dei partiti che hanno dichiarato di volere costituire il raggruppamento dell'Ulivo. Si tratta del Ppi (**Giuseppe Spoto**), del Si (**Calogero Zuccarello**), attuale consigliere comunale, del Pds (**Salvatore Lo Re**), della Rete (**Giuseppe Scozzari**), di Alleanza Democratica (**Michele Acquisto**), dei Laburisti (**Lino Genardi**) e del Patto Segni (**Vincenzo Puccio**).

**CASTROFILIPPO.** (leg) L'attuale sindaco, **Giuseppe Castiglione**, funzionario del Banco di Sicilia, giura che non riproporrà una sua candidatura.

I suoi partners polico-amministrativi, invece, spingono perché Castiglione guidi ancora una volta la cordata per le prossime consultazioni elettorali.

Alcuni nomi, comunque, "girano" con una certa insistenza.

Uno di questi è **Giuseppe Sorce**, ma non in antagonismo con Castiglione.

Quest'ultimo potrebbe essere contrastato, invece, da **Salvatore Furnari**, ex Dc ed attualmente nel Ccd o da **Salvatore Graci**, ex Ccd ed attualmente militante in Fi come uno degli assessori che sostengono l'amministrazione in carica, **Filippo Brucculeri**.

**NARO.** (eg) Segreteria già al lavoro in vista delle prossime amministrative di primavera quando gli elettori saranno chiamati alle urne per scegliere il nuovo sindaco e i consiglieri comunali. **Giuseppe Cumbo**, il sindaco uscente, ha già fatto sapere di non voler correre per un secondo mandato. Un ritorno agli affetti familiari e alla vita professionale a tempo pieno quindi per Pino Cumbo nonostante da più parti gli sia stata espressa stima con l'invito a ricandidarsi. Pioggia di ricandidature invece sul fronte del consiglio comunale i cui schieramenti e la cui composizione partitica è sensibilmente mutata rispetto a quattro anni fa. Ai nastri di partenza non è escluso che si proponano ancora una volta tre schieramenti. Alla lista del Polo e dell'Ulivo dovrebbe affiancarsene una terza rappresentata dalla civica "Progetto per Naro" che dovrebbe raccogliere un'ampia area della sinistra.

**RAVANUSA.** (aau) Di nomi se ne fanno tanti. I confronti tra i gruppi politici, a partire da oggi, saranno serrati. Non dovrebbe ricandidarsi, secondo quanto lui stesso ha annunciato da tempo, il sindaco uscente, **Vito Coniglio**.

che era stato eletto quale rappresentante della Rete, alla fine dell'anno scorso ha fatto affiggere dei manifesti con i quali, oltre ad augurare buon anno, annunciava l'intenzione di non ricandidarsi. Ulivo e Polo stanno cercando dei candidati, ma l'impresa si presenta ardua. Fino a prima del decesso era data per scontata, nel centro sinistra, la candidatura di **Salvatore Lauricella**, l'ex presidente dell'Ars. Adesso si parla del figlio **Giuseppe Lauricella**, docente universitario a Palermo. C'è anche chi fa i nomi di **Lillo Avarello**, responsabile della Cgil di Ravanusa e di **Ignazio Valenza**, avvocato, segretario del Pds. Ma nel centro sinistra pare si pensi anche a **Mario Tricoli**, funzionario Asi. Anche nel centro-destra le idee non sono ancora chiare, ma tutti i partiti del Polo potrebbero convergere su **Antonino Aronica**, avvocato, ex consigliere comunale della Dc.

**RACALMUTO.** (eg) Il sindaco uscente **Salvatore Petrotto** si ricandiderà alle prossime amministrative di primavera. È questo per il momento l'unico dato certo in vista delle elezioni prossime venture quando gli elettori di Racalmuto saranno chiamati a rinnovare il consiglio comunale e ad eleggere il nuovo sindaco. Sul nome di **Totò Petrotto** sarebbero emerse più convergenze soprattutto alla sinistra e nel Pds che dovrebbe ritrovarsi tra gli altri compagni di schieramento sotto un unico simbolo di una lista civica superando le ricche dei partiti. La candidatura unitaria di Petrotto avrebbe un riflesso immediato sulla lista per il consiglio comunale che sarà unica. Alla

